



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1685 del 10/02/2011

Prot n° 201009229 del 08/07/2010

Ditta proponente Gestione Cave srl

Oggetto dell'intervento Progetto di Completamento della cava "Foce" con riassetto morfologico ed idraulico definitivo

Comune dell'intervento RAPINO Località "Foce"

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e succ. mod. e int. art. 1 comma 3) e 4) con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale All. IV punto 8 lett i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH dott. Zappacosta (delegato)

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

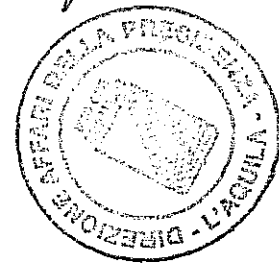
Relazione istruttoria Istruttore geom. Stornelli - Centore

Il progetto in oggetto è stato pubblicato sul quotidiano "Il Centro" e sul sito internet della regione Abruzzo il 06/07/2010. Sono stati pagati gli oneri istruttori.

Prevedendo che l'area di intervento ricade per circa la metà nel parco Nazionale della Maiella e che per parte dell'area interessata da questo progetto, è stato richiesto, dalla ditta SAD srl, il parere di Via in sanatoria e che lo stesso è stato richiesto dal CCR per la via il 25/01/2011 con giudizio n 1665, si riporta di seguito l'istruttoria della precedente pratica.

Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. ...4... fasci è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE IL RESPONSABILE (Ing. Stefano Martini)



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



GIUNTA REGIONALE

Il progetto di cui all'oggetto è stato pubblicato sul quotidiano "Il Centro" il 6/7/2010.,
Nei successivi Giorni sono pervenute le osservazioni delle seguenti associazioni:

Archeoclub D'Italia, WWf.

Premesso che la maggior parte dell'area ricade all'interno del parco Nazionale della maiella ed in zona A2 di prp e che nell'anno 2003 è stato rilasciato giudizio Via favorevole N 284 del 28/10/2003, all'intervento di :Proposta di Riassetto morfologico e recupero definitivo della cava di calcare in località "foce" nel comune di Rapino (autorizzata in precedenza alla dita SAD nel 1988) e che riguardava l'intera superficie della cava rappresentata dalle partricelle del foglio catastale n 17 del comune di Rapino ,part.n 130/p, 131/p, 132/p, 133/p, 134/p, e del foglio n 18 sempre dello stesso comune, particelle n 49/p, 50/p, ,51, , 51, 52, 55/p, 62/p, 63/p, 64/p, 65/p, 67, 68, 69, 71, 73/p, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87/p, 89, 91/p, 134/p, 168/p.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati significativi di cui al giudizio Via del 2003:

- Durata dei lavori 5 anni;
- superficie intervento ettari 11,3;
- materiale utilizzabile da escavare mc 970000;
- produzione annua 250000mc
- produzione giornaliera 850 mc
- viaggi giorno 70
- viaggi ora 9.



L'intervento si concludeva con la definitiva sistemazione a gradoni della cava

PROPOSTA DI SANATORIA

Come già detto in premessa la ditta SAD ha presentato richiesta di Valutazione di impatto Ambientale a sanatoria il primo luglio 2010.

Il progetto in questione prende in esame circa la metà dell'area interessata dalla totalità della cava, ovvero la parte in cui c'è stato un approfondimento degli scavi che ha comportato un eccesso di produzione di materiale lapideo di circa 857.593 mc in più.(La parte di superficie rimanente, è oggetto di altro progetto di VIA, presentato contestualmente a questo intitolato "completamento con riassetto morfologico definitivo".

Il progetto in sanatoria prevede che per effettuare la sistemazione finale come da progetto, dovranno ancora essere estratti nella zona presa in considerazione circa m cubi 413000 di materiale, che la durata sarà di circa un anno e mezzo.

Si riporta la scheda riepilogativa del progetto di sanatoria:

- Durata dei lavori: 1,5 anni;
- superficie di intervento ha 6,00,29;
- materiale da prelevare mc 413000
- materiale destinato al recupero ambientale mc 2500 di frazione calcarea;
- materiale destinato al recupero ambientale proveniente dal netto commerciale mc 14275 di frazione calcarea;
- materiale destinato al recupero ambientale proveniente dall'esterno mc 4960 (terreno vegetale)
- Materiale di risulta movimentato all'anno (in proposta) mc 137000
- giornaliero 2000 mc
- viaggi ora: 20.

Quasi la totalità dell'area rientra in zona Parco Nazionale della Maiella, e per la maggior parte è zona a2 di piano paesistico regionale.

In allegato alla relazione tecnica generale, trovasi il verbale di contestazione di illecito amministrativo n 01/2008 del corpo forestale dell'on Stato..

Nello studio di impatto ambientale vengono valutati tutti gli aspetti ambientali, concludendo con la fattibilità dell'intervento..

L'area di intervento oltre a ricadere all'interno del parco Nazionale della Maiella (ZPS It7110129), dista circa km 3 da due siti di interesse comunitario (sic faggeta val di foro IT 7140032) e vallone bocca di valle(IT 7140033).

Allegato al progetto c'è la relazione di incidenza oggetto di studio da parte del Dott Centore.

Si fa infine presente che ai fini dell'art 146 del DL.gs 42/2004, la Soprintendenza Ha espresso parere negativo, a cui è seguito il nulla osta negativo rilasciato da questa Direzione.. SI da anche lettura della nota inviata in merito dal Parco Nazionale della Maiella

Osservazioni Pervenute.

- 1) Archeoclub D'Italia ,di cui si dà lettura.
- 2) WW F di cui si dà lettura

La ditta SAD con nota acquisita al protocollo dell'ufficio al n 14203 del 6/12/2010 ha controdedotto alle osservazioni sop riportate e si dà lettura al comitato anche di queste..

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Large handwritten signature at the bottom right of the page.



GIUNTA REGIONALE

Relazione istruttoria sulla Valutazione di Incidenza

Lo studio presentato relativo all'attività in oggetto è del tutto insufficiente a capire quali siano stati gli impatti dovuti dalle attività già poste in essere e quali possano essere quelli probabili relativi alle attività di ripristino. Si rammenta inoltre che la redazione di una valutazione di incidenza "a sanatoria" non è prevista da alcuna normativa ne europea ne nazionale.

Progetto presentato in data 6/07/2010 dalla ditta: "Gestione Cave "

Nel suo insieme il progetto si sviluppa su una superficie totale di ettari 12.31.71, (123171 mq), il volume totale di scavo è pari a : 1.10.675 (unmilione centomilaseicentoseventantacinque) metri cubi . Il volume di riporto sarà di centomila quattrocento novanta metri cubi.

L'area di intervento , tranne una minima parte adiacente al confine sud, si sviluppa tutta sulla superficie della vecchia autorizzazione (vedi istruttoria soprariportata).

Essa è riportata in catasto nel seguente ordine: foglio 17 part. 134/p.

fg 18 :pt 49/p, 50/p, 51, 52, 53/p, 55, 57, 61/p, 62/p, 63/p, 64, 65, 67, 68, 69, 71/p, 74/p, 75, 76/p, 78/p, 79, 80, 81, 82, 83/p, 84/p, 86,87/p, 89/p, 91/p, 168/p.

Fg 21: part n 15/p, 16/p, 17/p, 18/p, 180/p, 180/p.

La totalità dell'area è stata suddivisa in due aree di intervento:"A1" e "A2", più l'area di intervento relativa al fosso Sterparo, per il quale è prevista una sistemazione della configurazione dell'alveo ovvero una vera e propria sistemazione idraulica.

Per quanto riguarda il recupero , il progetto prevede il mantenimento della tipologia a gradoni con prato e impianto di nuclei arborei ed arbustivi, i piazzali saranno rinverditi ugualmente con prato e impianto di nuclei arborei ed arbustivi. Si riportano infine i pareri della soprintendenza e la nota del Parco.

1) Progetto in sanatoria presentato dalla ditta SAD: Parere negativo della soprintendenza in quanto le opere non sono compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica in quanto alterano significativamente gli aspetti peculiari del paesaggio oggetto di tutela e inoltre, l'impatto prodotto sulla visione del masiccio della maiella, costituisce un importante quadro di insieme, in un contesto dai forti connotati naturalistici.

L'ente Parco a riguardo ha comunicato che la richiesta di sanatoria si configura palesemente come un tentativo di elusione della precisa ordinanza di rimessa in pristino emessa dallo stesso. Ricorda inoltre che non è ammessa l'escavazione all'interno del Parco.

2) progetto in questione: completamento della cava di calcare con riassetto morfologico ed idraulico definitivo; La soprintendenza comunica che la pratica non è analizzabile prima della conclusione del progetto di sanatoria che fa parte integrante dell'istanza di completamento e ne rappresenta uno stralcio. .

Il parco per tale pratica comunica che il progetto prevede un ampliamento del sito di cava prevedendo un prelievo di materiale calcareo di un milione centomila metri cubi ai fini commerciali di cui oltre la metà all'interno del parco, segnala inoltre che il progetto autorizzato nel 2003 doveva essere ultimato entro il 2008 e che l'attività è in contrasto con le vigenti normative.

Relazione istruttoria sulla Valutazione di Incidenza

Lo studio presentato relativo all'attività in oggetto è del tutto insufficiente a capire quali possono essere gli impatti probabili relativi alle attività di progetto.

L'Ente Parco Nazionale della Majella ha inviato la nota n. 10347 del 27/09/2010 con la quale si sottolinea tra le altre cose che con ordinanza n. 1/2008 del 28/03/2008 è stata disposta l'immediata sospensione dei lavori e rimessa in pristino dello stato dei luoghi (interventi ditta SAD); tale ordinanza è ancora efficace e definitiva, proposto che il ricorso avverso tale ordinanza si è concluso favorevolmente per l'Ente (sentenza n. 727/2010); il Parco chiarisce inoltre che la richiesta di cui all'oggetto è palesemente in contrasto con quanto previsto dal piano del parco.

Osservazioni pervenute

||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Gestione Cave srl per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di Completamento della cava "Foce" con riassetto morfologico ed idraulico definitivo da realizzarsi nel Comune di RAPINO

IL COMITATO CCR-VIA



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.



GIUNTA REGIONALE

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE**NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

In quanto l'area interessata dall'attività contiene anche aree interessate da attività di estrazione abusiva sulla quale questo comitato ha già espresso parere contrario con giudizio n. 1665 del 25/01/2011 del quale prima di ogni attività va ripristinato lo stato dei luoghi ex ante.
Si ribadisce il divieto dell'attività estrattiva in contrasto con la norma nazionale.

I presenti si esprimono all'unanimità

Arch. Sorgi - Presidente

Arch. Pisano

Att. Del Sordo (delegato)

Att. Gerardini

(CH) Arch. Ursini (delegato)

Att. Zappacosta (delegato)

Att.ssa Di Croce (delegata)

Arch. Chiavaroli

Ing. De Santis

Ing. Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al Consiglio di Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o beni immobili a cura del soggetto deputato.